

**SOLENNITÀ DEL SS. CORPO  
E SANGUE DI CRISTO**

SANTA MESSA A SAN GIOVANNI IN LATERANO  
PROCESSIONE E BENEDIZIONE EUCARISTICA  
A SANTA MARIA MAGGIORE

PRESIEDUTE DAL SANTO PADRE  
**BENEDETTO XVI**

GIOVEDÌ 11 GIUGNO 2009



Cari fratelli e sorelle!

Qual è il significato proprio della solennità odierna, del Corpo e Sangue di Cristo? Ce lo dice la celebrazione stessa che stiamo compiendo, nello svolgimento dei suoi gesti fondamentali: prima di tutto ci siamo *radunati* intorno all'altare del Signore, per *stare insieme alla sua presenza*; in secondo luogo ci sarà la processione, cioè il *camminare con il Signore*; e infine *l'inginocchiarsi davanti al Signore*, l'adorazione, che inizia già nella Messa e accompagna tutta la processione, ma culmina nel momento finale della benedizione eucaristica, quando tutti ci prostreremo davanti a Colui che si è chinato fino a noi e ha dato la vita per noi.

\* \* \*

Il primo atto, dunque, è quello di *radunarsi* alla presenza del Signore. Anche qui, stasera, non abbiamo scelto noi con chi incontrarci, siamo venuti e ci troviamo gli uni accanto agli altri, accomunati dalla fede e chiamati a diventare un unico corpo condividendo l'unico Pane che è Cristo. Siamo uniti al di là delle nostre differenze di nazionalità, di professione, di ceto sociale, di idee politiche: ci apriamo gli uni agli altri per diventare una cosa sola a partire da Lui. Questa fin dagli inizi è stata una caratteristica del cristianesimo realizzata visibilmente intorno all'Eucaristia, e occorre sempre vigilare perché le ricorrenti tentazioni di particolarismo, seppure in buona fede, non vadano di fatto in senso opposto. Pertanto, il *Corpus Domini* ci ricorda anzitutto questo: che essere cristiani vuol dire radunarsi da ogni parte per stare alla presenza dell'unico Signore e diventare in Lui una sola cosa.

\* \* \*

Il secondo aspetto costitutivo è il *camminare con il Signore*. È la realtà manifestata dalla processione, che vivremo insieme dopo la Santa Messa, quasi come un suo naturale prolungamento, muovendoci dietro Colui che è la Via, il Cammino. Con il dono di Se stesso nell'Eucaristia, il Signore Gesù ci libera dalle nostre «paralisi», ci fa rialzare e ci fa «*pro-cedere*», ci fa fare cioè un passo avanti, e poi un altro passo, e così ci mette in cammino, con la forza di questo Pane della vita. Come accadde al profeta Elia, che si era rifugiato nel deserto per paura dei suoi nemici, e aveva deciso di lasciarsi morire (cfr *1 Re* 19, 1-4). Ma Dio lo svegliò dal sonno e gli fece trovare lì accanto una focaccia appena cotta: «Alzati e mangia — gli disse — perché troppo lungo per te è il cammino» (*1 Re* 19, 5.7). La processione del *Corpus Domini* ci insegna che l'Eucaristia ci vuole liberare da ogni abbattimento e sconforto, ci vuole far rialzare, perché possiamo riprendere il cammino con la forza che Dio ci dà mediante Gesù Cristo.

\* \* \*

Il terzo elemento costitutivo del *Corpus Domini* è l'*inginocchiarsi in adorazione di fronte al Signore*. Adorare il Dio di Gesù Cristo, fattosi pane spezzato per amore, è il rimedio più valido e radicale contro le idolatrie di ieri e di oggi. Inginocchiarsi davanti all'Eucaristia è professione di libertà: chi si inchina a Gesù non può e non deve prostrarsi davanti a nessun potere terreno, per quanto forte. Noi cristiani ci inginocchiamo solo davanti al Santissimo Sacramento, perché in esso sappiamo e crediamo essere presente l'unico vero Dio, che ha creato il mondo e lo ha tanto amato da dare il suo Figlio unigenito (cfr *Gv* 3, 16). Ci prostriamo dinanzi a un Dio che per primo si è chinato verso l'uomo, come Buon Samaritano, per soccorrerlo e ridargli vita, e si è inginocchiato davanti a noi per lavare i nostri piedi sporchi. Adorare il Corpo di Cristo vuol dire credere che lì, in quel pezzo di pane, c'è realmente Cristo, che dà vero senso alla

vita, all'immenso universo come alla più piccola creatura, all'intera storia umana come alla più breve esistenza. L'adorazione è preghiera che prolunga la celebrazione e la comunione eucaristica e in cui l'anima continua a nutrirsi: si nutre di amore, di verità, di pace; si nutre di speranza, perché Colui al quale ci prostriamo non ci giudica, non ci schiaccia, ma ci libera e ci trasforma.

*Dall'omelia del Sommo Pontefice Benedetto XVI  
per la solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo 2008*

## RITI DI INTRODUZIONE

*Mentre il Santo Padre e i Ministri si avviano all'Altare, la schola e l'assemblea li accompagnano con il*

### Canto d'ingresso

RALLEGRAMOCI ED ESULTIAMO



**R.** Ral- le-griamo- ci, e- sul-tia-mo, al Signo- re ren-



diamo glo- ria. So-no giunte le nozze dell'Agnel- lo



la su- a spo- sa è pron- ta.

1. Chiesa santa del Signore  
convocata nella carità;  
casa posta in cima all'alto monte,  
luce radiosa delle genti. **R.**
2. Tu dimora del Signore,  
luogo santo di salvezza,  
le tue porte spalanchi verso il mondo  
donando agli uomini la grazia. **R.**
3. Membra vive del suo Corpo  
che l'amore raccoglie in unità,  
popolo della nuova alleanza,  
vigna scelta del Signore. **R.**

CIBAVIT EOS

*La schola:*

Sal 80, 17

Ci- ba- vit e- os ex- a-di- pe fru-men- ti,  
al-le- lu- ia: et de pe- tra, mel-le sa-  
tu- ra- vit e- os, al- le- lu- ia, al- le- lu-  
ia, al- le- lu- ia.

The image shows a musical score for the Latin text 'CIBAVIT EOS'. It consists of four staves of music with lyrics underneath. The lyrics are: 'Ci- ba- vit e- os ex- a-di- pe fru-men- ti, al-le- lu- ia: et de pe- tra, mel-le sa- tu- ra- vit e- os, al- le- lu- ia, al- le- lu- ia, al- le- lu- ia.' The music is written in a simple, rhythmic style with a treble clef and a common time signature. The lyrics are written in a simple, sans-serif font.

Il Signore ha nutrito il suo popolo con fior di frumento, lo ha saziato di miele della roccia, alleluia, alleluia, alleluia.

*Il Santo Padre:*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

*... saluta l'assemblea:*

Il Signore, che guida i nostri cuori  
nell'amore e nella pazienza di Cristo,  
sia con tutti voi.

℟. E con il tuo spirito.

*... introduce la celebrazione e l'atto penitenziale:*

Fratelli e sorelle,  
in questa solenne celebrazione  
rallegriamoci per il mistero dell'Eucaristia,  
Sacramento dell'Amore,  
nel quale il Signore ci ha lasciato il dono di se stesso,  
e accompagniamo il vincitore nel corteo trionfale  
attraverso le vie della nostra Città.  
Nella sequenza per la solennità odierna,  
San Tommaso d'Aquino ci esorta:  
*Quantum potes, tantum aude,*  
devi osare tutto ciò che puoi  
nel tributare al Signore la lode dovuta.  
Perciò in questo giorno di festa  
attraversiamo con Cristo sacramentato  
le strade e sfruttiamo tutto lo splendore del bello  
per esprimere la grandezza di questo mistero.

Affinché possiamo aprirci liberamente e solennemente  
alla gioia dei redenti e tenere desta la memoria del Signore,  
bisogna riconoscere quando abbiamo peccato contro l'amore di Dio  
che vuole sanare e trasformare i nostri cuori.



*Dopo una breve pausa di silenzio, il cantore proclama le invocazioni:*

Signore, vero corpo, nato da Maria Vergine, abbi pietà di noi.

*La schola e l'assemblea:*



*Il cantore:*

Cristo, pane vivo, disceso dal cielo per la salvezza del mondo, abbi pietà di noi.

*La schola e l'assemblea:*



*Il cantore:*

Signore, viatico della Chiesa pellegrina e pegno della gloria futura, abbi pietà di noi.

*La schola e l'assemblea:*



*Il Santo Padre:*

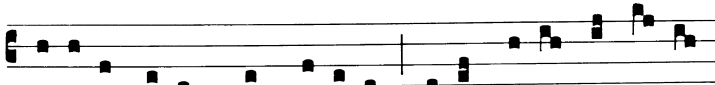
Dio onnipotente abbia misericordia di noi,  
perdoni i nostri peccati  
e ci conduca alla vita eterna.

*R.* Amen.

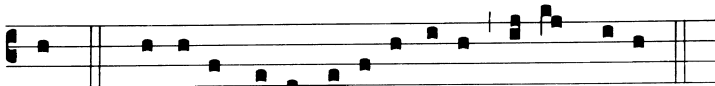
**Gloria**  
*(De Angelis)*

*Il Santo Padre intona il Gloria in excelsis: la schola e l'assemblea lo cantano acclamando a Dio e a Cristo Signore.*

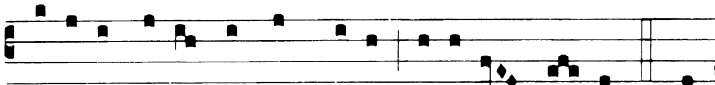
Glo-ri- a in excel- sis De- o. Et in terra pax homi-  
nibus bonæ vo-lunta- tis. Lauda- mus te. Bene- di- ci-  
mus te. Adora- mus te. Glo- ri- fi- camus te. Gra-  
ti- as a- gimus ti- bi propter magnam glo- ri- am tu- am.



Domine De- us, Rex cæ-lestis, De- us Pa-ter omni-po-



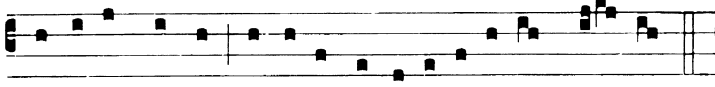
tens. Domine Fi- li u-ni-ge-ni- te, Iesu Christe.



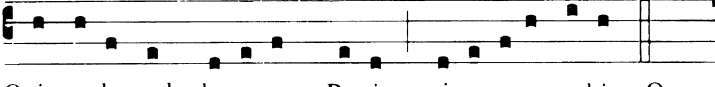
Domine De- us, Agnus De- i, Fi- li- us Pa- tris. Qui



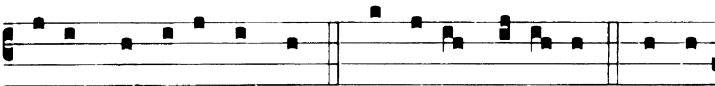
tol-lis pec-ca-ta mun-di, mi-se-re- re nobis. Qui tollis



peccata mundi, susci-pe de-pre-ca- ti- onem no-stram.



Qui sedes ad dex-te-ram Pa-tris, mi-se-re-re nobis. Quo-



ni- am tu so-lus Sanctus. Tu so-lus Domi- nus. Tu so-

lus Al- tissi-mus, Ie-su Christe. Cum Sancto Spi- ri- tu,  
in glo-ri- a De- i Pa- tris. A- men.

### Orazione colletta

#### *Il Santo Padre:*

Preghiamo.

Signore Gesù Cristo,  
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia  
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,  
fa' che adoriamo con viva fede  
il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue,  
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.  
Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre,  
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**R.** Amen.

## LITURGIA DELLA PAROLA

### Prima lettura

Ecco il sangue dell'alleanza  
che il Signore ha concluso con voi

Dal libro dell'Èsodo.

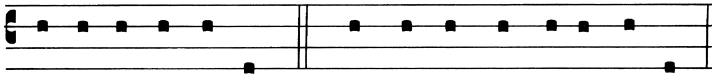
24, 3-8

In quei giorni, Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!».

Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore.

Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto».

Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!».



Pa-ro-la di Di-o. **R.** Ren-dia-mo gra-zie a Di-o.

## Salmo responsoriale

*Il salmista:*

dal Salmo 115 (116)

Al-ze- rò il ca- li- ce del- la sal-vez-za e invo-che-  
rò il no-me del Si- gno- re.

*L'assemblea ripete:* Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

1. Che cosa renderò al Signore,  
per tutti i benefici che mi ha fatto?  
Alzerò il calice della salvezza  
e invocherò il nome del Signore. **R.**
2. Agli occhi del Signore è preziosa  
la morte dei suoi fedeli.  
Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:  
tu hai spezzato le mie catene. **R.**
3. A te offrirò un sacrificio di ringraziamento  
e invocherò il nome del Signore.  
Adempirò i miei voti al Signore  
davanti a tutto il suo popolo. **R.**

## Seconda lettura

### Il sangue di Cristo purificherà la nostra coscienza

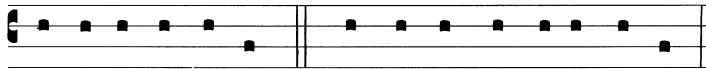
Dalla lettera agli Ebrei.

9, 11-15

Fratelli, Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna.

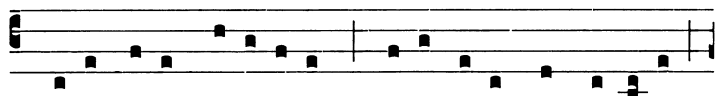
Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo — il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio — purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente?

Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa.

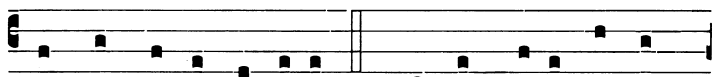


Pa- ro- la di Di- o. **R.** Ren-dia-mo gra-zie a Di- o.

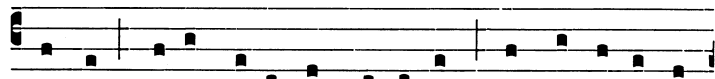
## Sequenza



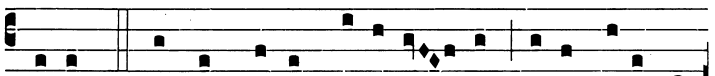
1. Lauda, Si- on, Salva-to-rem, lau-da du-cem et pa-sto-rem,



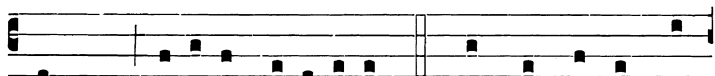
in hym-nis et can-ti-cis. 2. Quan-tum po-tes, tan-tum



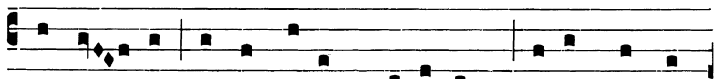
au-de: qui- a mai-or om-ni lau-de, nec lau-da-re suf-



fi-cis. 3. Lau-dis thema spe-ci-a-lis, pa-nis vivus et

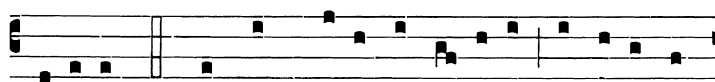


vi-ta-lis ho-di-e pro-po-ni-tur. 4. Quem in sacrae men-

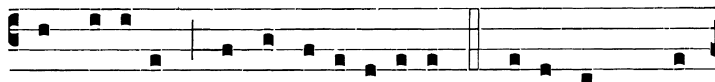


sa ce-næ, turbæ fratrum du-o-denæ da-tum non am-





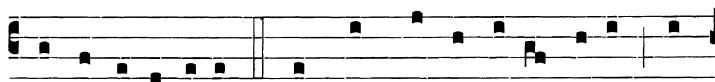
bi-gi-tur. 5. Sit laus ple-na, sit so-no-ra, sit iu-cunda,



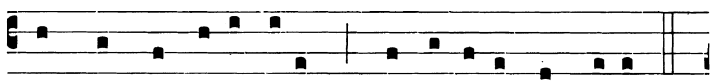
sit de-co-ra men-tis iu-bi-la-ti-o. 6. Di-es e-nim so-



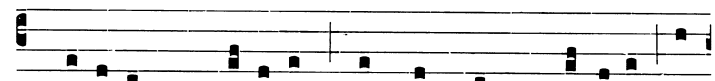
lem-nis a-gi-tur, in qua mensæ pri-ma re-co-li-tur hu-



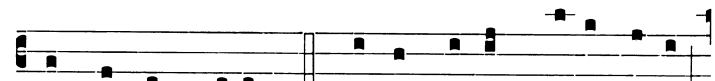
ius insti-tu-ti-o. 7. In hac men-sa no-vi Re-gis, no-



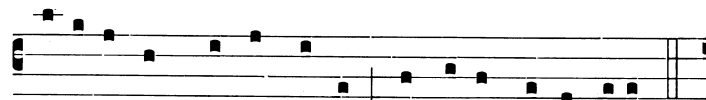
vum Pas-cha novæ le-gis, Pha-se ve-tus ter-mi-nat.




8. Ve-tusta-tem no-vi-tas, umbram fu-gat ve-ri-tas, noc-



tem lux e-li-minat. 9. Quod in ce-na Christus ges-sit,



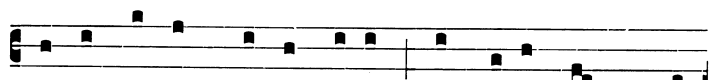
fa-ci-endum hoc expres-sit in su-i memo-ri-am.



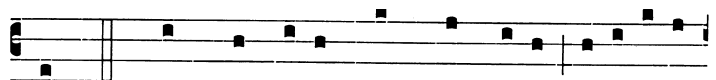
10. Doc-ti sa-cris insti-tu-tis, pa-nem, vi-num in sa-lu-tis



con-secramus hosti-am. 11. Dog-ma da-tur chri-sti-a-nis,



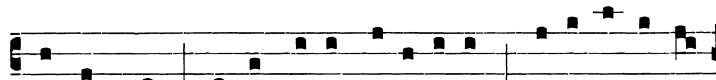
quod in car-nem tran-sit pa-nis et vi-num in san-gui-



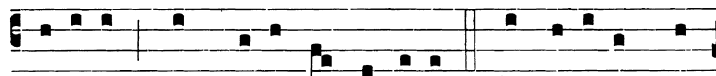
nem. 12. Quod non ca-pis, quod non vi-des, a-nimo-sa



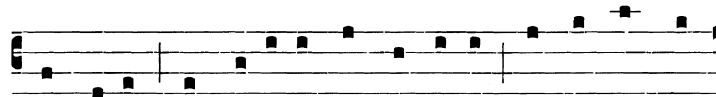
firmat fi-des, præ-ter re-rum or-di-nem. 13. Ecce pa-nis



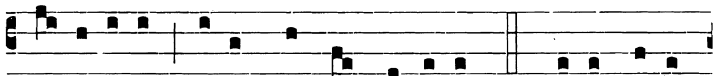
an-ge-lo-rum, fac-tus ci-bus vi-a-to-rum: ve-re pa-nis fi-



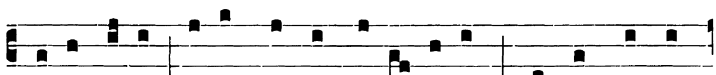
li- o-rum, non mit-tendus ca-ni-bus. 14. In fi-gu-ris præ-



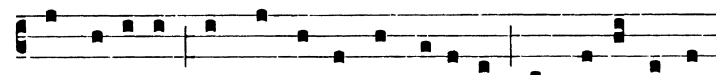
si-gna-tur, cum I-sa-ac im-mo-la-tur, agnus paschæ



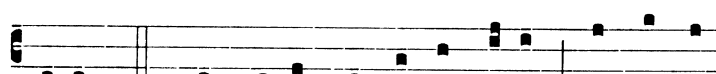
de-pu-ta-tur, da-tur man-na pa-tri-bus. 15. Bo-ne pastor,



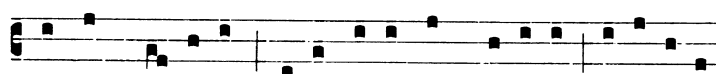
pa-nis ve-re, Ie-su, no-stri mi-se-re-re: tu nos pa-sce,



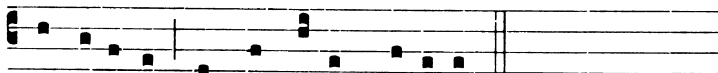
nos tu-e-re: tu nos bo-na fac vi-de-re in terra vi-ven-



ti-um. 16. Tu qui cun-cta scis et va-les, qui nos pa-



scis hic mor-ta-les: tu-os i-bi com-mensa-les, co-he-redes



et soda-les fac sancto-rum ci-vi-um.

1. Sion, loda il Salvatore,  
la tua guida, il tuo pastore  
con inni e cantici.
2. Impegna tutto il tuo fervore:  
egli supera ogni lode,  
non vi è canto che sia degno.
3. Pane vivo, che dà vita:  
questo è tema del tuo canto,  
oggetto della lode.
4. Veramente fu donato  
agli apostoli riuniti  
in fraterna e sacra cena.
5. Lode piena e risonante,  
gioia nobile e serena  
sgorghi oggi dallo spirito.
6. Questa è la festa solenne  
nella quale celebriamo  
la prima sacra cena.
7. È il banchetto del nuovo Re,  
nuova Pasqua, nuova legge;  
e l'antico è giunto a termine.
8. Cede al nuovo il rito antico,  
la realtà disperde l'ombra:  
luce, non più tenebra.

9. Cristo lascia in sua memoria  
ciò che ha fatto nella cena:  
noi lo rinnoviamo.
10. Obbedienti al suo comando,  
consacriamo il pane e il vino,  
ostia di salvezza.
11. È certezza a noi cristiani:  
si trasforma il pane in carne,  
si fa sangue il vino.
12. Tu non vedi, non comprendi,  
ma la fede ti conferma,  
oltre la natura.
13. Ecco il pane degli angeli,  
pane dei pellegrini,  
vero pane dei figli:  
non dev'essere gettato.
14. Con i simboli è annunziato,  
in Isacco dato a morte,  
nell'agnello della Pasqua,  
nella manna data ai padri.
15. Buon pastore, vero pane,  
o Gesù, pietà di noi:  
nutrici e difendici,  
portaci ai beni eterni  
nella terra dei viventi.
16. Tu che tutto sai e puoi,  
che ci nutri sulla terra,  
conduci i tuoi fratelli  
alla tavola del cielo  
nella gioia dei tuoi santi.

## Acclamazione al Vangelo

*Mentre il Libro dei Vangeli viene portato solennemente all'ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola.*

*La schola:*



*L'assemblea ripete:* Alleluia.

*La schola:*

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore,  
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

*L'assemblea:* Alleluia.

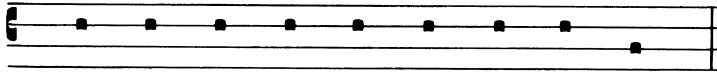
*La schola:*

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue,  
dimora in me ed io dimoro in lui.

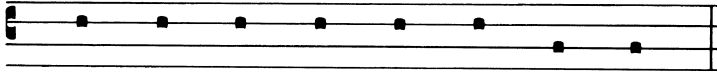
*L'assemblea:* Alleluia.

## Vangelo

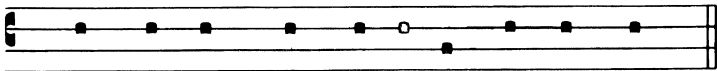
Questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue



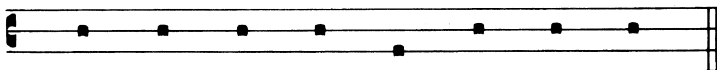
℣. Il Si- gno- re si- a con vo- i.



℞. E con il tu- o spi- ri- to.



✠ Dal Van- ge- lo se- con- do Mar- co



℞. Glo- ria a te, o Si- gno- re.

14, 12-16.22-26

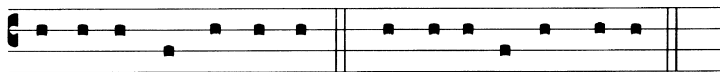
Il primo giorno degli àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi».

I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

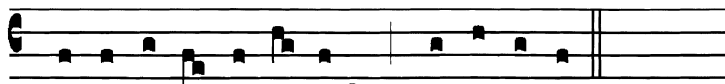
Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.



Pa- ro- la del Si- gno- re. **R.** Lo- de a te, o Cri- sto.

*Il Santo Padre bacia il Libro dei Vangeli in segno di venerazione e benedice con esso l'assemblea.*

*L'assemblea:*



Al- le- lu- ia, al- le- lu- ia, al- le- lu- ia.

### **Omelia**

*Il Santo Padre tiene l'omelia.*

*Segue una pausa di silenzio per la riflessione personale.*

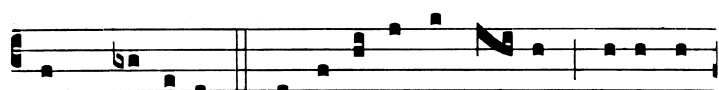


Credo  
(III)

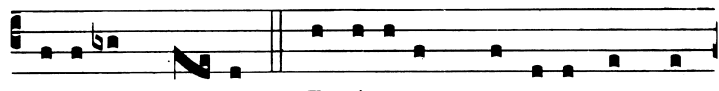
*Il Santo Padre intona il Credo: la schola e l'assemblea lo cantano a cori alterni, affermando la propria fede.*

Credo in unum De- um, Patrem omni-po- tentem, fac-  
to-rem cæ-li et terræ, vi- si- bi- li- um omni- um, et  
invi- si- bi- li- um. Et in unum Dominum Ie- sum  
Christum, Fi- li- um De- i uni- ge- ni- tum. Et ex Patre  
na- tum ante omni- a sæ- cu- la. De- um de De- o,  
lumen de lumi- ne, De- um ve- rum de De- o ve- ro.

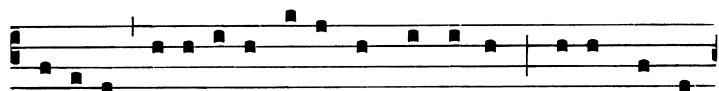
Ge-ni-tum, non fac-tum, consubstanti-a-lem Pa-tri:  
per quem omni-a facta sunt. Qui prop-ter nos ho-  
mines et prop-ter nostram sa-lu-tem descendit de  
cæ-lis. Et incarna-tus est de Spi-ri-tu Sancto ex  
Ma-ri-a Virgine, et homo factus est. Cru-ci-fi-xus  
e-ti-am pro nobis sub Ponti-o Pi-la-to; passus et  
sepul-tus est. Et resurre-xit ter-ti-a di-e, secun-



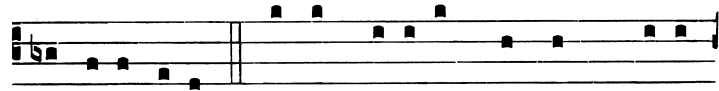
dum Scriptu-ras. Et ascendit in cæ-lum, sedet ad



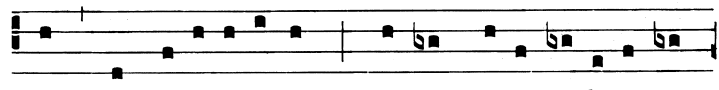
dexte-ram Pa-tris. Et i-te-rum ven-turus est cum



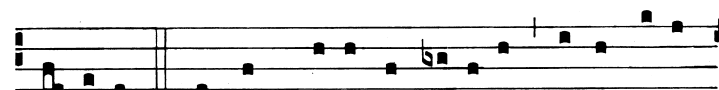
glo-ri-a, iudi-ca-re vi-vos et mor-tu-os, cu-ius regni



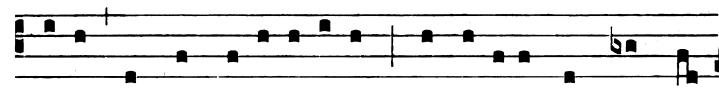
non e-rit fi-nis. Et in Spi-ri-tum Sanctum, Domi-



num et vi-vi-fi-cantem: qui ex Patre Fi-li-o que



pro-ce-dit. Qui cum Patre et Fi-li-o simul ado-



ra-tur et conglo-ri-fi-ca-tur: qui locu-tus est per pro-

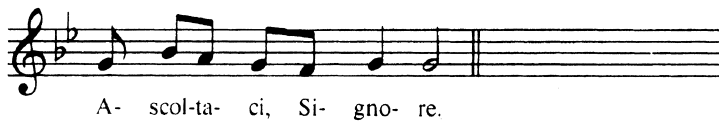
phe-tas. Et unam, sanctam, catho-li-cam et aposto-li-  
cam Eccle-si-am. Confi-te-or unum ba-ptisma in  
remissi-onem pec-ca-to-rum. Et exspecto resurrecti-  
onem mortu-orum. Et vi-tam ventu-ri sæ-cu-li.  
A-men.

## Preghiera dei fedeli

### *Il Santo Padre:*

Fratelli e sorelle carissimi,  
la Santissima Eucaristia  
è attestazione dell'amore infinito di Cristo  
e pegno di benedizione e di salvezza per il mondo.  
Invochiamo con fiducia Dio nostro Padre  
per le necessità della Chiesa e di tutta l'umanità.

### *Il cantore:*



*L'assemblea ripete:* Ascoltaci, Signore.

1. Per il Santo Padre Benedetto XVI, i Vescovi, i Sacerdoti e i Diaconi, affinché si conformino sempre più al grande mistero cui servono, per la gloria di Dio e la santificazione del suo popolo, preghiamo.

**R.** Ascoltaci, Signore.

2. Per i responsabili dei popoli e delle nazioni, affinché, illuminati dalla tua luce, cerchino il dono dell'unità e della pace in un mondo ferito, proteggano la vita e la famiglia, si adoperino per l'edu-

cazione e promuovano la responsabilità verso i doni della creazione, preghiamo.

*R.* Ascoltaci, Signore.

3. Per i fanciulli che in questo periodo ricevono per la prima volta il Signore nel Santissimo Sacramento, affinché crescano nella fede e con gioia proclamino al mondo l'amore di Dio, preghiamo.

*R.* Ascoltaci, Signore.

4. Per quanti soffrono nel corpo e nello spirito, affinché ricevano nell'incontro con Dio la speranza di superare tutte le tribolazioni del mondo e trovino aiuto concreto anche per la nostra vicinanza, preghiamo.

*R.* Ascoltaci, Signore.

5. Per i nostri fratelli defunti, che si sono addormentati nella pace di Cristo, affinché siano ammessi a godere la luce del tuo volto, nell'attesa della risurrezione dei corpi alla fine dei tempi, preghiamo.

*R.* Ascoltaci, Signore.

#### *Il Santo Padre:*

O Dio,  
che, per mezzo del tuo unico Figlio,  
hai vinto la morte, e ci hai aperto la via dell'eternità,  
compi col tuo aiuto i nostri santi desideri  
che tu stesso hai ispirato con la tua grazia.  
Per Cristo nostro Signore.

*R.* Amen.

## LITURGIA EUCARISTICA

*Mentre vengono portate al Santo Padre le offerte per il sacrificio,  
si esegue il*

### Canto di offertorio

GUSTATE E VEDETE

Salmo 33

R. Gu- sta- te e ve- de- te co-me è  
buo-no il Si-gno-re, be- a- to l'uomo che tro-va il  
suo ri- fu-gio in lu- i. Te- me- te il Si-  
gno- re, suo- i san- ti, nul- la man-ca a co-  
lo- ro che lo te-mo- no.

1. Benedirò il Signore in ogni tempo,  
sulla mia bocca la sua lode.  
Io mi glorio nel Signore,  
ascoltino gli umili e si rallegrino. *R.*

2. Celebrate con me il Signore,  
esaltiamo insieme il suo nome.  
Ho cercato il Signore  
e m'ha risposto, m'ha liberato. *R.*

3. Guardate a lui e sarete raggianti,  
non saranno confusi i vostri volti.  
Il Signore ascolta il povero  
egli lo libera da ogni angoscia. *R.*

*Il Santo Padre:*

Pregate, fratelli e sorelle,  
perché questa nostra famiglia,  
radunata nel nome di Cristo,  
possa offrire il sacrificio  
gradito a Dio, Padre onnipotente.

*R.* Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio  
a lode e gloria del suo nome,  
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

#### **Orazione sulle offerte**

*Il Santo Padre:*

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Padre,  
i doni dell'unità e della pace,  
misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo.  
Per Cristo nostro Signore.

*R.* Amen.



## PREGHIERA EUCARISTICA II

*Il Santo Padre invita l'assemblea a innalzare il cuore verso il Signore nell'orazione e nell'azione di grazie, e l'associa a sé nella solenne preghiera che, a nome di tutti, rivolge al Padre per mezzo di Gesù Cristo nello Spirito Santo.*

### **Prefazio**

#### L'Eucaristia memoriale del sacrificio di Cristo

*Il Santo Padre:*

Dominus vobiscum.

**R.** Et cum spiritu tuo.

**V.** Sursum corda.

**R.** Habemus ad Dominum.

**V.** Gratias agamus Domino Deo nostro.

**R.** Dignum et iustum est.

Vere dignum et iustum est, æquum et salutare, nos tibi semper et ubique gratias agere: Domine, sancte Pater, omnipotens æterne Deus: per Christum Dominum nostrum.

Qui, verus æternusque Sacerdos, formam sacrificii perennis instituens, hostiam tibi se primus obtulit salutarem, et nos, in sui memoriam, præcepit offerre.

Il Signore sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

**V.** In alto i nostri cuori.

**R.** Sono rivolti al Signore.

**V.** Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

**R.** È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente e misericordioso, per Cristo nostro Signore.

Sacerdote vero ed eterno, egli istituì il rito del sacrificio perenne; a te per primo si offrì vittima di salvezza, e comandò a noi di perpetuare l'offerta in sua memoria.

Cuius carnem pro nobis immolatam dum sumimus, roboramur, et fusum pro nobis sanguinem dum potamus, abluimur.

Et ideo cum Angelis et Archangelis, cum Thronis et Dominationibus, cumque omni militia caelestis exercitus, hymnum gloriae tuae canimus, sine fine dicentes:

Il suo corpo per noi immolato è nostro cibo e ci dà forza, il suo sangue per noi versato è la bevanda che ci redime da ogni colpa.

Per questo mistero del tuo amore, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode:

**Sanctus**  
*(De Angelis)*

*La schola e l'assemblea:*

Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Do- minus De-

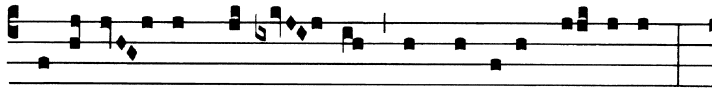
*La schola:*

us Sa- ba- oth. Pleni sunt cae- li et ter-

*L'assemblea:*

ra glo- ri- a tu- a. Ho-sanna in excel- sis.

*La schola:*



Bene-dic- tus qui ve- nit in nomine Do- mi-ni.

*L'assemblea:*



Ho- san- na in excel- sis.

*Lode a Dio da parte delle creature e del popolo ecclesiale.*

*Il Santo Padre:*

Vere Sanctus es, Domine, fons omnis sanctitatis. Padre veramente santo, fonte di ogni santità,

*Invocazione dello Spirito Santo.*

Hæc ergo dona, quæsumus, Spiritus tui rore sanctifica, ut nobis Corpus et Sanguis fiant Domini nostri Iesu Christi. santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito, perché diventino per noi il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo nostro Signore.

*Racconto dell'istituzione dell'Eucaristia.*

Qui cum Passioni voluntarie traderetur, accepit panem et gra- Egli, offrendosi liberamente alla sua passione, prese il pane e rese

tias agens fregit, deditque discipulis suis, dicens: grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Accipite et manducate ex hoc omnes: hoc est enim Corpus meum, quod pro vobis tradetur. Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

*Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.*

Simili modo, postquam cenatum est, accipiens et calicem iterum gratias agens dedit discipulis suis, dicens: Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Accipite et bibite ex eo omnes: hic est enim calix Sanguinis mei novi et æterni testamenti, qui pro vobis et pro multis effundetur in remissionem peccatorum. Prendete, e bevetene tutti: questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.

Hoc facite in meam commemorationem. Fate questo in memoria di me.

*Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.*

*Il Santo Padre:*

Mysterium fidei.

Mistero della fede.

*L'assemblea:*

Mortem tu- am an- nunti- amus, Domi- ne, et tu- am re-  
surrecti- onem confi-temur, do-nec veni- as.

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

*Memoriale e offerta.*

*Il Santo Padre:*

Memores igitur mortis et resurrectionis eius, tibi, Domine, panem vitae et calicem salutis offerimus, gratias agentes quia nos dignos habuisti astare coram te et tibi ministrare.

Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio, ti offriamo, Padre, il pane della vita e il calice della salvezza, e ti rendiamo grazie per averci ammessi alla tua presenza a compiere il servizio sacerdotale.

*Invocazione perché lo Spirito operi la nostra unità.*

Et supplices deprecamur ut Corporis et Sanguinis Christi participes a Spiritu Sancto congregeremur in unum.

Ti preghiamo umilmente: per la comunione al Corpo e al Sangue di Cristo lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

Pregheira di intercessione per la Chiesa universale e i suoi pastori...

Recordare, Domine, Ecclesiae tuæ toto orbe diffusæ, ut eam in caritate perficias una cum me indigno famulo tuo, quem gregi tuo præesse voluisti, et universo clero.

Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra: rendila perfetta nell'amore in unione con me indegno tuo servo, che hai posto a capo del tuo gregge, e tutto l'ordine sacerdotale.

per i defunti ...

Memento etiam fratrum nostrorum, qui in spe resurrectionis dormierunt, omniumque in tua miseratione defunctorum, et eos in lumen vultus tui admitte.

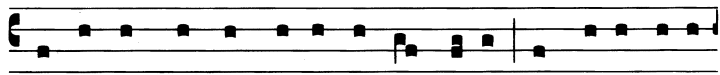
Ricordati dei nostri fratelli, che si sono addormentati nella speranza della risurrezione, e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza: ammettiti a godere la luce del tuo volto.

e per la nostra felicità eterna.

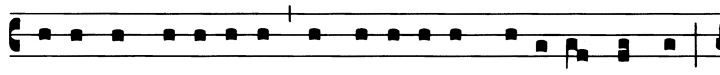
Omnium nostrum, quæsumus, miserere, ut cum beata Dei Genitrice Virgine Maria, beatissimis Apostolis et omnibus Sanctis, qui tibi a sæculo placuerunt, æternæ vitæ mereamur esse consortes, et te laudemus et glorificemus per Filium tuum Iesum Christum.

Di noi tutti abbi misericordia: donaci di aver parte alla vita eterna, insieme con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con gli apostoli e tutti i santi, che in ogni tempo ti furono graditi: e in Gesù Cristo tuo Figlio canteremo la tua gloria.

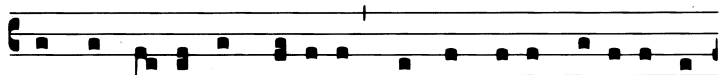
Lode alla Trinità.



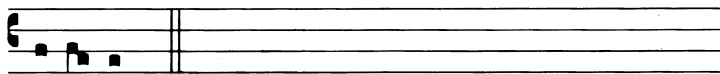
Per ip-sum, et cum ip-so, et in ipso, est ti-bi De- o



Pa-tri om-ni-po-tenti, in u-ni-ta-te Spi-ri-tus San-cti,



om-nis ho-nor et glo-ri-a per om-ni-a sæ-cu-la sæ-



cu-lo- rum.

L'assemblea:



A-men. A- men. A- men.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

*Il Santo Padre:*



Præ- ceptis sa- lu- ta- ri- bus mo- ni- ti, et di- vi- na insti- tu-

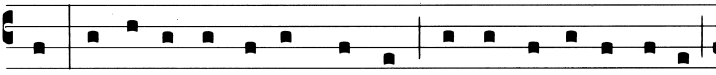


ti- o- ne forma- ti, aude- mus di- ce- re:

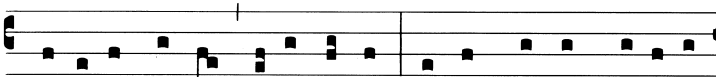
*L'assemblea:*



Pa- ter noster, qui es in cæ- lis: sancti- fi- ce- tur no- men tu-



um; adve- ni- at regnum tu- um; fi- at vo- luntas tu- a,

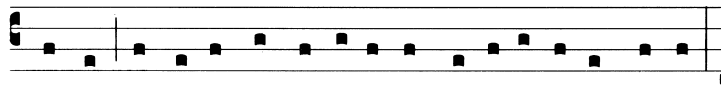


si- cut in cæ- lo, et in ter- ra. Pa- nem nostrum co- ti- di-

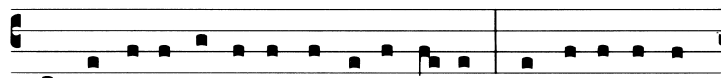




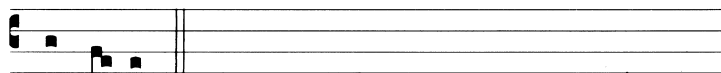
a- num da no- bis ho- di- e; et di- mit- te no- bis de- bi- ta



nostra, sic- ut et nos di- mit- ti- mus de- bi- to- ri- bus nostris;



et ne nos indu- cas in ten- ta- ti- o- nem; sed li- be- ra nos



a ma- lo.

### *Il Santo Padre:*

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni,  
e con l'aiuto della tua misericordia  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata speranza  
e venga il nostro salvatore, Gesù Cristo.

*L'assemblea:*



Tu- o è il re-gno, tu- a la po- ten-za,  
tu- a la glo- ria nei se- co- li.

**Rito della pace**

*Il Santo Padre:*

Signore Gesù Cristo,  
che hai detto ai tuoi apostoli:  
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,  
non guardare ai nostri peccati,  
ma alla fede della tua Chiesa,  
e donale unità e pace secondo la tua volontà.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**R.** Amen.

*Il Santo Padre:*

La pace del Signore sia sempre con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

*Il Diacono:*

Come figli del Dio della pace,  
scambiatevi un segno di riconciliazione e di pace.

*I presenti si scambiano un gesto di pace, come segno di comunione fraterna prima di ricevere il Corpo del Signore.*

Mentre il Santo Padre spezza il pane eucaristico, si canta:

**Agnus Dei**  
(De Angelis)

*La schola:*

*L'assemblea:*

Agnus De- i, qui tol- lis pecca- ta mun- di: mi-se-

*La schola:*

*L'assemblea:*

re-re no- bis. Agnus De- i, qui tol- lis

*La schola:*

pecca- ta mun- di: mi-se-re-re no- bis. A-gnus De-

*L'assemblea:*

i, qui tol- lis pecca- ta mun- di: dona no- bis pa-

cem.

*Il Santo Padre:*

Beati gli invitati alla Cena del Signore.  
Ecco l'Agnello di Dio,  
che toglie i peccati del mondo.

*L'assemblea:*

O Signore, non sono degno  
di partecipare alla tua mensa:  
ma di' soltanto una parola  
e io sarò salvato.

*Il Santo Padre si comunica al Corpo e al Sangue di Cristo.*

*Anche i fedeli ricevono la comunione.*

**Canti di comunione**

O OSTIA SANTA

1. O Ostia Santa, in cui è il testamento  
della divina, tua grande misericordia,  
in cui è il Corpo e il Sangue del Signore,  
segno d'amore per noi peccatori.



2. O O-stia San-ta, in cui è la sor- gen- te



del-l'acqua vi- va per no- i pec- ca- to- ri,



in te il fuo- co pu- ris- si-mo d'a- mo- re:



la tua di- vi- na mi- se- ri- cor- di- a.

3. O Ostia Santa, in te la medicina  
che dà sollievo alla nostra debolezza,  
vincolo santo tra Dio ed ogni uomo  
che confida nel tuo amore.

4. O Ostia Santa, sei l'unica speranza  
fra le tempeste e le tenebre del mondo,  
nelle fatiche e nelle sofferenze,  
ora e nell'ora della nostra morte.

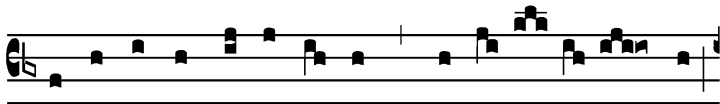
Confido in te, o Ostia Santa,  
confido in te, o Ostia Santa.

O SACRUM CONVIVIUM

*La schola:*



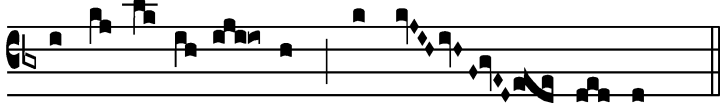
O sacrum con-vi- vi- um, in quo Chri- stus su-mi- tur:



re- co- li- tur memo- ri- a pas-si- o- nis e- ius,



mens imple- tur gra- ti- a et fu- tu- ræ glo- ri- æ



no- bis pignus da- tur, al- le- lu- ia.

Mistero della cena! Ci nutriamo di Cristo, si fa memoria della sua passione, l'anima è ricolma di grazia, ci è donato il pegno della gloria, alleluia.

AVE, VERUM

*La schola:*

Ave, verum Corpus,  
natum de Maria Virgine:  
vere passum,  
immolatum  
in cruce pro homine.

Salve, o vero Corpo,  
nato da Maria Vergine;  
che veramente soffristi  
e fosti immolato  
sulla croce per l'uomo.

Cuius latus perforatum  
fluxit aqua et sanguine;  
esto nobis prægustatum  
mortis in examine.

Dal cui costato trafitto  
sgorgò acqua e sangue;  
sii da noi pregustato  
in punto di morte.

O Iesu dulcis!  
O Iesu pie!  
O Iesu, fili Mariæ!

O Gesù dolce!  
O Gesù pietoso!  
O Gesù, figlio di Maria!

**Orazione dopo la comunione**

*Il Santo Padre:*

Preghiamo.  
Donaci, Signore,  
di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno,  
che ci hai fatto pregustare  
in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

*R.* Amen.

## PROCESSIONE

*Ha inizio la processione eucaristica. I fedeli sfilano con devozione unendosi al canto e alla preghiera.*

### PANGE, LINGUA

1. Pange, lingua, gloriosi  
corporis mysterium,  
sanguinisque pretiosi,  
quem in mundi pretium  
fructus ventris generosi  
Rex effudit gentium.

2. Nobis datus, nobis natus  
ex intacta Virgine,  
et in mundo conversatus,  
sparso verbi semine,  
sui moras incolatus  
miro clausit ordine.

3. In supremæ nocte Cenæ  
recumbens cum fratribus,  
observata lege plene  
cibus in legalibus,  
cibum turbæ duodenæ  
se dat suis manibus.

4. Verbum caro, panem verum  
verbo carnem efficit,  
fitque sanguis Christi merum  
et, si sensus deficit,  
ad firmandum cor sincerum  
sola fides sufficit.

1. Genti tutte, proclamate  
il mistero del Signor,  
del suo corpo e del suo sangue  
che la Vergine donò  
e fu sparso in sacrificio  
per salvar l'umanità.

2. Dato a noi da madre pura,  
per noi tutti s'incarnò.  
La feconda sua parola  
tra le genti seminò;  
con amore generoso  
la sua vita consumò.

3. Nella notte della cena  
coi fratelli si trovò.  
Del pasquale sacro rito  
ogni regola compì  
e agli apostoli ammirati  
come cibo si donò.

4. La parola del Signore  
pane e vino trasformò:  
pane in carne, vino in sangue,  
in memoria consacrò!  
Non i sensi, ma la fede  
prova questa verità.



PANE DI VITA NUOVA

*La schola:*

1. Pane di vita nuova,  
vero cibo dato agli uomini,  
nutrimento che sostiene il mondo,  
dono splendido di grazia.

2. Tu sei sublime frutto  
di quell'albero di vita  
che Adamo non poté toccare:  
ora è in Cristo a noi donato.

*L'assemblea:*



R. Pa- ne del- la vi- ta, san- gue di sal-  
vez- za, ve- ro cor-po, ve- ra be- van-da,  
ci- bo di gra- zia per il mon- do.

3. Sei l'Agnello immolato  
nel cui sangue è la salvezza,  
memoriale della vera Pasqua  
della nuova Alleanza.

4. Manna che nel deserto  
nutri il popolo in cammino,  
sei sostegno e forza nella prova  
per la Chiesa in mezzo al mondo. **R.**

5. Vino che ci dà gioia,  
che riscalda il nostro cuore,  
sei per noi il prezioso frutto  
della vigna del Signore.

6. Dalla vite ai tralci  
scorre la vitale linfa  
che ci dona la vita divina,  
scorre il sangue dell'amore. **R.**

7. Al banchetto ci inviti  
che per noi hai preparato,  
doni all'uomo la tua Sapienza,  
doni il Verbo della vita.

8. Segno d'amore eterno,  
pegno di sublimi nozze,  
comunione nell'unico corpo  
che in Cristo noi formiamo. **R.**

9. Nel tuo sangue è la vita  
ed il fuoco dello Spirito,  
la sua fiamma incendia il nostro cuore  
e purifica il mondo.

10. Nel prodigio dei pani  
tu sfamasti ogni uomo,  
nel tuo amore il povero è nutrito  
e riceve la tua vita. **R.**

11. Sacerdote eterno,  
tu sei vittima ed altare,  
offri al Padre tutto l'universo,  
sacrificio dell'amore.

12. Il tuo corpo è tempio  
della lode della Chiesa,  
dal costato tu l'hai generata,  
nel tuo sangue l'hai redenta. **R.**

13. Vero corpo di Cristo  
tratto da Maria Vergine,  
dal tuo fianco doni a noi la grazia,  
per mandarci tra le genti.

14. Dai confini del mondo,  
da ogni tempo e ogni luogo  
il creato a te renda grazie,  
per l'eternità ti adori. **R.**

15. A te, Padre, la lode,  
che donasti il Redentore,  
e al Santo Spirito di vita  
sia per sempre onore e gloria.

Amen.

## Preci, invocazioni e canti

### I

#### *Guida:*

«Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla... Se dovessi camminare in una valle oscura, non temerei alcun male, perché tu sei con me...». Il vero pastore è Colui che conosce anche la via che passa per la valle della morte; Colui che anche sulla strada dell'ultima solitudine, nella quale nessuno può accompagnarmi, cammina con me guidandomi per attraversarla: Egli stesso ha percorso questa strada, è disceso nel regno della morte, l'ha vinta ed è tornato per accompagnare noi ora e darci la certezza che, insieme con Lui, un passaggio lo si trova. La consapevolezza che esiste Colui che anche nella morte mi accompagna e con il suo «bastone e il suo vincastro mi dà sicurezza», cosicché «non devo temere alcun male» (Lettera enciclica *Spe salvi*, 6).

Comunicando al Corpo e al Sangue del Signore Gesù, il cristiano non è mai separato dal vero buon pastore, che ha assunto su di sé la condizione umana senza escluderne la sofferenza e la morte. Questa consapevolezza fonda la speranza cristiana, di cui siamo testimoni e che vogliamo annunciare agli uomini e alle donne del nostro tempo e della nostra città. La processione eucaristica è segno del cammino della vita, che per il cristiano non è un percorso nel buio, esposto a continui pericoli e cedimenti, ma una sequela fiduciosa del Signore verso la meta eterna.

#### *Guida:*

Diciamo insieme:

Tu sei la nostra vita, o Signore.

*L'assemblea ripete:*

Tu sei la nostra vita, o Signore.

O Dio nostro Padre, ti lodiamo e ti ringraziamo. Tu che ami ogni uomo e guidi tutti i popoli, donaci lo Spirito del Risorto perché con umiltà e coraggio sappiamo discernere il bene e il male presente tra i figli della Chiesa e nell'intera società. Fa' che ascoltiamo le tue parole, pronti a metterle in pratica e a farle fruttificare in una vita di santità personale, familiare e sociale.

— Tu sei la nostra vita, o Signore.

Signore Gesù, Figlio di Dio e Redentore del mondo, tu sei l'unico mediatore tra Dio e gli uomini e non vi è altro nome sotto il cielo nel quale possiamo essere salvati, donaci di rimanere in te come i tralci sono uniti alla vite, di partecipare alla tua stessa vita perché siamo segno di una nuova umanità riconciliata nella verità e nell'amore.

— Tu sei la nostra vita, o Signore.

Spirito Santo, amore del Padre e del Figlio, con fiducia t'invochiamo. Tu che sei maestro interiore svela a noi i pensieri e le vie di Dio. Donaci di guardare le vicende umane con occhi puri e penetranti, di conservare l'eredità di santità e civiltà propria dei nostri popoli, di convertirci nella mente e nel cuore per rinnovare la nostra società.

— Tu sei la nostra vita, o Signore.

Gloria a te, o Santa Trinità, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

*L'assemblea:*

Amen.

## INNI E CANTI

1. Inni e canti sciogliamo, o fedeli,  
al divino eucaristico Re;  
egli, ascoso nei mistici veli,  
cibo all'alma fedele si diè.

℟. Dei tuoi figli lo stuolo qui pronò,  
o Signor dei potenti, ti adora;  
per i miseri implora perdono,  
per i deboli implora pietà.

2. O Signor, che dall'Ostia radiosa,  
sol di pace ne parli e d'amor,  
in te l'alma smarrita riposa,  
in te spera chi lotta e chi muor. ℟.

3. Sotto i veli che il grano compose,  
su quel trono raggianti di luce,  
il Signor dei signori si ascose  
per avere l'impero dei cuori. ℟.

## II

### *Letture:*

Nel segno del pane spezzato, Cristo si dona con tutta la sua umanità e divinità, e noi in quella mensa singolare viviamo la più intensa comunione con lui: Chi mangia di me vivrà per me (*Gv 6, 57*). In Cristo, l'Unigenito del Padre, siamo introdotti nella comunione trinitaria. L'Eucaristia diventa così fonte e vertice di comunione, manifestazione di un divino mistero che ci avvolge e ci trascende (*Eucaristia, Comunione e Comunità, 8*).

*Guida:*

Cristo, nella Cena pasquale, ha donato il suo Corpo e il suo Sangue per la vita del mondo. Riuniti nella preghiera di lode, invochiamo il suo nome:

Cristo, pane del cielo, da' a noi la vita eterna.

*L'assemblea ripete:*

Cristo, pane del cielo, da' a noi la vita eterna.

Cristo, Figlio del Dio vivo, che ci hai comandato di celebrare l'Eucaristia in tua memoria, fa' che vi partecipiamo sempre con fede e amore a beneficio di tutta la Chiesa.

— Cristo, pane del cielo, da' a noi la vita eterna.

Cristo, che riunisci in un solo corpo quanti si nutrono di uno stesso pane, accresci nelle nostre comunità la concordia e la pace.

— Cristo, pane del cielo, da' a noi la vita eterna.

Cristo, che nell'Eucaristia ci dai il farmaco dell'immortalità e il pegno della risurrezione, dona la salute agli infermi e il perdono ai peccatori.

— Cristo, pane del cielo, da' a noi la vita eterna.

Cristo, che nell'Eucaristia ci dai la grazia di annunciare la tua morte e risurrezione fino al giorno della tua venuta, rendi partecipi della tua gloria i nostri fratelli defunti.

— Cristo, pane del cielo, da' a noi la vita eterna.

ADORO DEVOTE

- |   |   |
|---|---|
| <p>1. Adoro devote, latens veritas, - te quæ sub his formis vere latitas: - tibi se cor meum totum subicit, - quia te contemplans totum deficit.</p>  | <p>1. O Gesù, ti adoro, ostia candida, - sotto un vel di pane nutri l'anima. - Solo in te il mio cuore si abbandonerà, - perché tutto è vano se contemplo te.</p>               |
| <p>2. Visus, gustus, tactus in te fallitur; - sed solus auditus tute creditur. - Credo quicquid dixit Dei Filius; - nihil Veritatis verbo verius.</p> | <p>2. L'occhio, il gusto, il tatto non arriva a te, - ma la tua parola resta calda in me: - Figlio sei di Dio, nostra verità; - nulla di più vero, se ci parli tu.</p>          |
| <p>3. In cruce latebat sola Deitas; - sed hic latet simul et humanitas. - Ambo tamen credens atque confitens, - peto quod petivit latro pænitens.</p> | <p>3. Hai nascosto in Croce la divinità, - sull'altare veli pur l'umanità; - Uomo-Dio la fede ti rivela a me, - come al buon ladrone dammi un giorno il ciel.</p>               |
| <p>4. Plagas, sicut Thomas, non intueor; - meum tamen Deum te confiteor. - Fac me tibi semper magis credere, - in te spem habere, te diligere.</p>    | <p>4. Anche se le piaghe non mi fai toccar, - grido con Tommaso: «Sei il mio Signor», - cresca in me la fede, voglio in te sperar, - pace trovi il cuore solo nel tuo amor.</p> |
| <p>5. O memoriale mortis Domini, - Panis veram vitam præstans homini, - præsta meæ menti de te vivere, - et te semper illi dulce sapere.</p>          | <p>5. Sei ricordo eterno che morì il Signor, - pane vivo, vita, tu diventi me. - Fa' che la mia mente luce attinga a te - e della tua manna porti il gusto in sé.</p>           |



6. Pie pellicane, Iesu Domine, -  
me immundum munda tuo san-  
guine, - cuius una stilla salvum  
facere - totum mundum posset  
omni scelere.

7. Iesu, quem velatum nunc  
aspicio, - quando fiet illud quod  
tam cupio: - ut, te revelata cer-  
nens facie, - visu sim beatus tuæ  
gloriæ? Amen.

6. Come il pellicano nutri noi di  
te; - dal peccato grido: «Lavami,  
Signor». - Il tuo sangue è fuoco,  
brucia il nostro error, - una sola  
stillà tutti può salvar.

7. Ora guardo l'Ostia, che ti cela  
a me, - ardo dalla sete di vedere  
te: - quando questa carne si dis-  
solverà, - il tuo viso, luce, si  
disvelerà? Amen.

### III

#### *Lettura:*

O voi tutti assetati venite all'acqua, chi non ha denaro venga ugualmente; comprate e mangiate senza denaro e, senza spesa, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro patrimonio per ciò che non sazia? Su, ascoltatevi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti (*Is 55, 1-2*).

#### *Guida:*

Nel sacramento mirabile del Corpo e del Sangue di Cristo, la Chiesa celebra il memoriale della Pasqua. Cristo nell'Eucaristia continua la sua presenza viva in mezzo a noi. Meditando la sua parola, invociamo:

Donaci, Signore, il pane della vita.

#### *L'assemblea ripete:*

Donaci, Signore, il pane della vita.

Io sono il pane vivo disceso dal cielo, dice il Signore;  
se uno mangia di questo pane, vivrà in eterno. (*Gv 6, 51*)

— Donaci, Signore, il pane della vita.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue,  
dimora in me e io in lui, dice il Signore. (*Gv 6, 56*)

— Donaci, Signore, il pane della vita.

Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me  
e io vivo per il Padre,  
così colui che mangia di me  
vivrà per me, dice il Signore. (*Gv 6, 57*)

— Donaci, Signore, il pane della vita.

Signore Gesù, testimone fedele, primogenito dei morti,  
tu ci hai amati  
e hai lavato le nostre colpe nel tuo sangue. (*Ap 1, 5*)

— Donaci, Signore, il pane della vita.

Tu sei degno, Signore, di prendere il libro  
e di aprirne i sigilli,  
perché sei stato immolato  
e ci hai riscattato per Dio con il tuo sangue. (*Ap 5, 9*)

— Donaci, Signore, il pane della vita.

## HAI DATO UN CIBO

1. Hai dato un cibo a noi, Signore,  
germe vivente di bontà.  
Nel tuo Vangelo, o buon Pastore,  
sei stato guida e verità.

℟. Grazie diciamo a te, Gesù!  
Resta con noi, non ci lasciare;  
sei vero amico solo tu!

2. Alla tua mensa accorsi siamo  
pieni di fede nel mister.  
O Trinità, noi t'invochiamo:  
Cristo sia pace al mondo inter. ℟.

## IV

### *Lettura:*

Ringraziamo con gioia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, perché ci ha messi in grado di partecipare alla sorte dei santi nella luce. Ci ha liberati dal potere delle tenebre, ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto, per opera del quale abbiamo la redenzione, la remissione dei peccati (Col 1, 12-14).

### *Guida:*

Nell'Eucaristia sono presenti le «opere mirabili» che Dio ha compiuto nella storia. Mentre contempliamo il mistero, rendiamo grazie a Dio e proclamiamo:

Noi ti ringraziamo, o Padre.

### *L'assemblea ripete:*

Noi ti ringraziamo, o Padre.

Noi ti ringraziamo, o Padre,  
per i segni grandi del tuo amore  
che a noi si svela nella creazione, nella storia dell'uomo  
e nella piena rivelazione del tuo Figlio Gesù.

— Noi ti ringraziamo, o Padre.

Per la potenza dello Spirito egli è venuto tra noi,  
nel seno purissimo di Maria.  
Fece del mondo la sua casa,  
ellesse i poveri,  
annunciò pace e riconciliazione a tutti,  
si consegnò liberamente alla morte di croce.

— Noi ti ringraziamo, o Padre.

Per amore egli è venuto,  
d'amore è vissuto,  
con amore si è donato a te  
e in un gesto supremo d'amore si è sacrificato per noi.

— Noi ti ringraziamo, o Padre.

Nell'ultima cena, riunito con i discepoli,  
dopo averci dato il comandamento nuovo,  
segno di eterna alleanza,  
ci lasciò il suo Corpo e il suo Sangue  
per la remissione dei peccati.

— Noi ti ringraziamo, o Padre.

Noi ti ringraziamo, o Padre, per questo santissimo segno,  
lo accogliamo come dono della tua misericordia  
che ci trasforma e ci dà un cuore nuovo,  
come grazia di riconciliazione e come segno di comunione.

— Noi ti ringraziamo, o Padre.

NOI CANTEREMO GLORIA A TE

1. Noi canteremo gloria a te,  
Padre che dai la vita,  
Dio d'immensa carità,  
Trinità infinita.
2. Tutto il creato vive in te,  
segno della tua gloria;  
tutta la storia ti darà  
onore e vittoria.
3. La tua Parola venne a noi,  
annuncio del tuo dono;  
la tua promessa porterà  
salvezza e perdono.
4. Dio si è fatto come noi,  
è nato da Maria:  
egli nel mondo ormai sarà  
verità, vita e via.
5. Cristo il Padre rivelò,  
per noi aprì il suo cielo;  
egli un giorno tornerà,  
glorioso, nel suo regno.
6. Manda, Signore, in mezzo a noi,  
manda il Consolatore,  
lo Spirito di santità,  
Spirito dell'amore.
7. Vieni, Signore, in mezzo ai tuoi,  
vieni nella tua casa:  
dona la pace e l'unità,  
raduna la tua Chiesa.

## V

### *Lettura:*

Egli è il pane di vita. Chi mangia la vita non può morire. Andate a lui e saziatevi, perché è il pane di vita. Andate a lui e bevete, perché egli è la fonte. Andate a lui e siate illuminati, perché è la luce. Andate a lui e diventate liberi, perché dov'è lo Spirito del Signore è la libertà. «Io sono il pane di vita. Chi viene a me non avrà più fame. Chi crede in me non avrà più sete» (*Ambrogio di Milano, IV sec.*).

### *Guida:*

Cristo è il pane della vita. La Chiesa acclama con gioia:

Beato chi siede alla mensa del tuo regno, Signore.

### *L'assemblea ripete:*

Beato chi siede alla mensa del tuo regno, Signore.

Cristo, sacerdote della nuova ed eterna alleanza, che sulla croce hai offerto al Padre il sacrificio perfetto, insegna anche a noi ad offrirlo degnamente insieme a te.

— Beato chi siede alla mensa del tuo regno, Signore.

Cristo, che hai voluto perpetuare in ogni parte della terra la tua offerta pura e santa, fa' che quanti si nutrono di un unico pane siano uniti in un solo corpo.

— Beato chi siede alla mensa del tuo regno, Signore.

Cristo, che nutri la tua Chiesa con il sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue, fa' che, rinvigoriti da questo cibo, giungiamo al tuo monte santo.

— Beato chi siede alla mensa del tuo regno, Signore.

Cristo, invisibile ospite del nostro banchetto, che stai alla porta e bussi, vieni da noi, cena con noi e noi con te.

— Beato chi siede alla mensa del tuo regno, Signore.

#### RESTA CON NOI, SIGNORE, LA SERA

1. Resta con noi, Signore, la sera:  
resta con noi e avremo la pace.

**R.** Resta con noi, non ci lasciar,  
la notte mai più scenderà.  
Resta con noi, non ci lasciar  
per le vie del mondo, Signor.

2. Ti porteremo ai nostri fratelli,  
ti porteremo lungo le strade. **R.**

3. Voglio donarti queste mie mani,  
voglio donarti questo mio cuore. **R.**

## VI

### *Lettura:*

Nell'Eucaristia il sacrificio di Cristo diviene pure il sacrificio delle membra del suo corpo. La vita dei fedeli, la loro lode, la loro sofferenza, la loro preghiera, il loro lavoro, sono uniti a quelli di Cristo e alla sua offerta totale, e in questo modo acquistano un valore nuovo (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, n. 1368).

### *Guida:*

Ti ringraziamo, o Padre, per la vita eterna  
che tu ci hai rivelato in Cristo Gesù, tuo servo.  
Diciamo:

Gloria a te nei secoli.

### *L'assemblea ripete:*

Gloria a te nei secoli.

Come questo grano era sparso per i campi  
e raccolto è diventato un solo pane,  
così si raccolga la tua Chiesa  
dai confini della terra nel tuo regno.

— Gloria a te nei secoli.

Come questa uva era sparsa per i colli  
e raccolta è diventata un solo vino,  
così si raccolga la tua Chiesa  
dai confini della terra nel tuo regno.

— Gloria a te nei secoli.



Ti ringraziamo, o Padre,  
per il santo tuo nome  
che hai iscritto nei nostri cuori.

— Gloria a te nei secoli.

Ti ringraziamo, o Padre,  
per la sapienza e l'immortalità  
che tu ci hai mostrato nel tuo servo Gesù.

— Gloria a te nei secoli.

Tu, Signore onnipotente,  
che tutto hai creato per la gloria del tuo nome,  
ci hai donato nel tuo servo Gesù  
cibo e bevanda per la vita eterna.

— Gloria a te nei secoli.

RALLEGRATI, GERUSALEMME

The musical score is written on two staves in 3/2 time. The first staff begins with a pink 'R.' and contains the lyrics 'Ral- le-gra- ti, Ge-ru-sa- lem- me: ac-'. The second staff contains the lyrics 'co- gli i tuoi fi- gli nel- le tue mu- ra!'. Both staves feature a triplet of eighth notes on the word 'gli' in the second measure. The music concludes with a double bar line.

*L'assemblea ripete:* Rallegrati, Gerusalemme.

Andiamo alla casa del Signore

1. Esultai quando mi dissero:  
Andiamo alla casa del Signore!  
E ora stanno i nostri piedi  
alle tue porte, Gerusalemme! **R.**
  
2. Gerusalemme, riedificata come città,  
ricostruita compatta!  
Là sono salite le tribù,  
le tribù del Signore. **R.**
  
3. A lodare il nome del Signore,  
— è precetto in Israele —;  
là sono i troni del giudizio,  
per la casa di Davide. **R.**
  
4. Chiedete pace per Gerusalemme:  
sia sicuro chi ti ama,  
sia pace nelle tue mura,  
sicurezza nei tuoi baluardi. **R.**
  
5. Per amore dei fratelli e dei vicini  
io dirò: In te sia pace;  
per la casa del Signore, nostro Dio,  
io cerco il tuo bene. **R.**
  
6. Sia gloria al Padre, al Figlio,  
allo Spirito Santo:  
a chi era, è, e sarà  
nei secoli il Signore. **R.**

## VII

### *Lettura:*

Attraverso l'adorazione il cristiano contribuisce misteriosamente alla trasformazione radicale del mondo e alla diffusione del Vangelo. Ogni persona che prega il Salvatore trascina dietro di sé il mondo intero e lo eleva a Dio. Coloro che s'incontrano con il Signore svolgono dunque un eminente servizio; essi presentano a Cristo tutti coloro che non lo conoscono o che sono lontani da lui; essi vegliano dinanzi a lui, in loro nome (*Lettera sull'adorazione eucaristica* di GIOVANNI PAOLO II).

### *Guida:*

Preghiamo Dio Padre, che ha cura di tutte le creature, e diciamo con fede sincera:

Ascoltaci, o Signore.

### *L'assemblea ripete:*

Ascoltaci, o Signore.

Tu, che nutri continuamente il tuo popolo,  
custodisci la tua Chiesa,  
proteggi il nostro Papa Benedetto,  
assisti i nostri Vescovi,  
guida e sostieni i sacerdoti.

— Ascoltaci, o Signore.

Tu, che ci disseti al calice della gioia,  
illumina i legislatori e i governanti,  
promuovi la giustizia,  
estingui ogni odio e rancore,  
fa' che i ricchi usino con giustizia delle loro risorse.

— Ascoltaci, o Signore.

Tu, che ci hai redenti con il Sangue di Cristo,  
custodisci tutti i popoli nella pace,  
suscita numerose vocazioni per la tua Chiesa,  
soccorri i poveri,  
fa' che i disoccupati trovino lavoro.

— Ascoltaci, o Signore.

Tu, che sei grande nell'amore,  
sii presente in ogni famiglia,  
benedici i nostri parenti e amici,  
ricompensa chi ci ha fatto del bene,  
fa' che i fanciulli e i giovani crescano nella tua amicizia.

— Ascoltaci, o Signore.

Tu, che sei il buon Pastore delle nostre anime,  
aiuta l'incredulo che vorrebbe credere,  
consola gli afflitti,  
difendi i perseguitati,  
converti i peccatori,  
guarisci i malati,  
dona ai defunti la vita eterna.

— Ascoltaci, o Signore.

#### LODATE DIO

1. Lodate Dio, schiere beate del cielo,  
lodate Dio, genti di tutta la terra:  
cantate a lui, che l'universo creò,  
somma sapienza e splendore.

2. Lodate Dio, Padre che dona ogni bene,  
lodate Dio, ricco di grazia e perdono:  
cantate a lui, che tanto gli uomini amò,  
da dare l'unico Figlio.

3. Lodate Dio, uno e trino Signore,  
lodate Dio, meta e premio dei buoni:  
cantate a lui, sorgente d'ogni bontà,  
per tutti i secoli. Amen.

## VIII

### *Lettura:*

Quando Cristo comunica al credente non solo la sua virtù e la sua grazia, ma il suo Spirito e il suo corpo, mescola in certo modo la sua anima con quella del giusto, il suo corpo con quello di lui. Il Signore mostra se stesso attraverso gli occhi, la bocca, i sentimenti del fedele. Il volto di questi, i suoi movimenti e il modo di agire sono quelli di Cristo. Cristo occupa così bene l'anima, vi prende intimo possesso pur senza distruggerla o corromperla, che nell'ultimo giorno si scoprirà soltanto Gesù in quest'anima e, nelle anime dei giusti. Cristo, perciò, e i fedeli, pur restando distinti, saranno un solo e medesimo Cristo. (Luigi di Leòn, *Los Nombres de Cristo*, Obras completas castellanas, B.A.C, I ed., Madrid, 659).

### *Guida:*

Signore, quando siamo nel dubbio e nelle tenebre, quando ti cerchiamo senza poterti trovare, aumenta la nostra fede:

Signore, pietà.

### *L'assemblea ripete:*

Signore, pietà.

Signore, quando il nostro cuore è triste e angosciato, quando i tempi sono duri, crudeli, incerti, rendi salda la nostra speranza.

— Signore, pietà.

Signore, quando non sappiamo amarti veramente, quando non amiamo abbastanza i nostri fratelli con i fatti e nella verità, accresci la nostra carità.

— Signore, pietà.

Signore, quando ti dimentichiamo al punto da non pregarti più, quando ci allontaniamo da te fino ad offenderti con il peccato, concedici la tua grazia e il tuo perdono.

— Signore, pietà.

Signore, quando abbiamo paura di tanta violenza e di tanto odio, quando siamo vittime dell'ingiustizia, donaci il tuo Spirito di forza, di pace e d'amore.

— Signore, pietà.

#### QUANTA SETE NEL MIO CUORE

1. Quanta sete nel mio cuore:  
solo in Dio si spegnerà.  
Quanta attesa di salvezza:  
solo in Dio si sazierà.  
L'acqua viva che egli dà  
sempre fresca sgorgherà.  
Il Signore è la mia vita,  
il Signore è la mia gioia.

2. Se la strada si fa oscura,  
spero in lui: mi guiderà.  
Se l'angoscia mi tormenta,  
spero in lui: mi salverà.  
Non si scorda mai di me,  
presto a me riapparirà.  
Il Signore è la mia vita,  
il Signore è la mia gioia.

3. Nel mattino io ti invoco:  
tu, mio Dio, risponderai.  
Nella sera rendo grazie:  
tu, mio Dio, ascolterai.  
Al tuo monte salirò,  
e vicino ti vedrò.  
Il Signore è la mia vita,  
il Signore è la mia gioia.

## IX

### *Lettura:*

L'amore di Cristo ci spinge a operare incessantemente per l'unità della sua Chiesa, per l'annuncio del Vangelo fino ai confini della terra e per il servizio degli uomini: «Noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo; tutti infatti partecipiamo dell'unico pane» (1 Cor 10, 17): è questa la Buona Notizia che fa gioire il cuore dell'uomo e gli mostra che è chiamato a prendere parte alla vita beata con Dio (*Lettera sull'adorazione eucaristica* di GIOVANNI PAOLO II).

### *Guida:*

Dio nostro Padre, tu vuoi radunare tutti gli uomini in un solo popolo, nel quale risplenda l'amore del Figlio tuo che ha dato per noi il suo

Corpo e il suo Sangue. Ascolta ed esaudisci la nostra preghiera.  
Diciamo insieme:

Ascoltaci, o Signore.

*L'assemblea ripete:*

Ascoltaci, o Signore.

Tu ci hai donato l'Eucaristia come principio e fonte di unità: abbatti tutte le frontiere dell'egoismo che ci separano da te e ci rendono stranieri al nostro prossimo.

— Ascoltaci, o Signore.

Manda il tuo Spirito, perché faccia di noi una cosa sola attorno alla stessa mensa.

— Ascoltaci, o Signore.

Fa' che dall'Eucaristia impariamo a dare anche noi il corpo e il sangue per i nostri fratelli.

— Ascoltaci, o Signore.

Donaci di comprendere che il Figlio tuo, presente nell'Eucaristia, è il centro della nostra vita e delle nostre comunità ed è la forza da cui deriva la nostra missione a servizio dei fratelli.

— Ascoltaci, o Signore.

Accresci la nostra capacità di dono in comunione con il Figlio tuo Gesù Cristo, nostro Signore.

— Ascoltaci, o Signore.



## T'ADORIAM

**R.** T'adoriam, Ostia divina,  
t'adoriam, Ostia d'amor.

1. Tu degli Angeli il sospiro.  
Tu dell'uomo sei l'onor. **R.**

2. Tu dei forti la dolcezza.  
Tu dei deboli il vigor. **R.**

3. Tu salute dei viventi.  
Tu speranza di chi muor. **R.**

## X

### *Lettura:*

L'adorazione è la disposizione fondamentale dell'uomo che si riconosce creatura davanti al suo Creatore. Essa esalta la grandezza del Signore che ci ha creati e l'onnipotenza del Salvatore che ci libera dal male [...] L'adorazione del Dio tre volte santo e sommamente amabile ci colma di umiltà e dà sicurezza alle nostre suppliche. (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, n. 2628).

### *Guida:*

In pace preghiamo il Signore, dicendo:  
Signore, pietà.

### *L'assemblea ripete:*

Signore, pietà.

Per la pace che viene dall'alto e per la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore.

— Signore, pietà.

Per la pace del mondo intero, per la prosperità della santa Chiesa di Dio e per l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

— Signore, pietà.

Per il nostro Santo Padre, il Papa, per tutti i Vescovi, per i presbiteri e i diaconi, per tutto il popolo, preghiamo il Signore.

— Signore, pietà.

Per questa città, per ogni città e paese e per tutti i fedeli che vi abitano, preghiamo il Signore.

— Signore, pietà.

Per la salubrità dell'aria, per l'abbondanza dei frutti della terra, per tempi di pace, preghiamo il Signore.

— Signore, pietà.

Per i naviganti, i viandanti, i malati, i sofferenti, i prigionieri, e per la loro salvezza, preghiamo il Signore.

— Signore, pietà.

Per essere liberati da ogni afflizione, male, pericolo o necessità, preghiamo il Signore.

— Signore, pietà.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

— Signore, pietà.

Facendo memoria della Tuttasanta, Immacolata, Benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme con tutti i santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

*L'assemblea:*

Amen.

# BENEDIZIONE EUCARISTICA

## TANTUM ERGO



1. Tan-tum er-go Sa-cra-men-tum ve-ne-re-mur  
2. Ge-ni-to-ri, Ge-ni-to-que laus et iu-bi-



cer-nu-i: et an-ti-quum do-cu-men-tum no-vo  
la-ti-o, sa-lus, ho-nor, vir-tus quo-que sit et



ce-dat ri-tu-i: præ-stet fi-des sup-ple-  
be-ne-dic-ti-o: Pro-ce-den-ti ab u-



men-tum sen-su-um de-fec-tu-i.  
tro-que com-par sit lau-da-ti-o. A-men.

1. Adoriamo il Sacramento  
che Dio Padre ci donò.  
Nuovo patto, nuovo rito  
nella fede si compì.  
Al mistero è fondamento  
la parola di Gesù.

2. Gloria al Padre onnipotente,  
gloria al Figlio Redentor,  
lode grande, sommo onore  
all'eterna Carità.  
Gloria immensa, eterno amore  
alla santa Trinità. Amen.

## Orazione

### *Il Santo Padre:*

Oremus.	Preghiamo.
Deus, qui nobis, sub sacramento mirabili passionis tuæ memoriam reliquisti, tribue, quæsumus, ita nos Corporis et Sanguinis tui sacra mysteria venerari, ut redemptionis tuæ fructum in nobis iugiter sentiamus.	Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Qui vivis et regnas in sæcula sæculorum.	Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
<b>R.</b> Amen.	<b>R.</b> Amen.

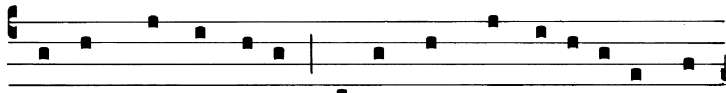
### *Il Santo Padre imparte la benedizione eucaristica.*

## Acclamazioni

Dio sia benedetto.  
Benedetto il suo santo nome.  
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.  
Benedetto il nome di Gesù.  
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.  
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.  
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'Altare.  
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.  
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.  
Benedetta la sua santa e immacolata Concezione.  
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.  
Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.  
Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.  
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

SALVE, REGINA

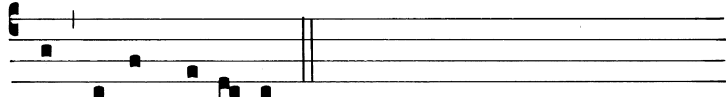
Sal-ve, Re-gi-na, \* ma-ter mi-se-ri-cordi-æ; vi ta,  
dulce-do et spes nostra, sal-ve. Ad te clamamus,  
exsu-les fi-li-i Evæ. Ad te su-spi-ramus, ge-men-  
tes et flentes in hac lacrima-rum val-le. E-ia er-  
go, advo-ca-ta nostra, il-los tu-os mi-se-ri-cordes o-  
cu-los ad nos conver-te. Et Iesum, be-ne-dictum



fructum ven-tris tu- i, no- bis post hoc exsi- li- um o-



sten-de. O cle- mens, o pi- a, o dul-



cis Virgo Ma-ri- a.

IN COPERTINA:  
ANGELI IN ADORAZIONE  
DELLA SANTISSIMA EUCHARISTIA  
SEC. XVIII  
CURIA PATRIARCALE  
LISBONA  
(PORTOGALLO)

*Riproduzione vietata*

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE  
DEL SOMMO PONTEFICE

*(La serie completa dei libretti 2009 sarà disponibile previa prenotazione)*

---

TIPOGRAFIA VATICANA